CALENDARIO LITURGICO

7 maggio DOMENICA *IV di Pasqua*	*8.30*	*Simona, Irene e Defendente*
	10.00	
	11.30	*Maria e Giovannino*
8 maggio LUNEDÌ *Feria di Pasqua*	*19.00*	*Giampaolo e Marco*
9 maggio MARTEDÌ *Feria di Pasqua*	*19.00*	*Anita e Mario*
10 maggio MERCOLEDÌ *Feria di Pasqua*	*19.00*	*Pes Bruno*
11 maggio GIOVEDÌ *Feria di Pasqua*	*19.00*	*Borgosano Lilla e Onofrio*
12 maggio VENERDÌ *Feria di Pasqua*	*19.00*	*Giorgio, Marco e Iolanda*
13 maggio SABATO *B. V. di Fatima*	*19.00*	*Severa*
14 maggio DOMENICA *V di Pasqua*	*8.30*	*Mario e Anita*
	10.00	
	11.30	

S. Rosario ogni giorno alle h. 18.30

L'angolo della preghiera

Preghiera per le Vocazioni

Padre santo,
guarda questa nostra umanità,
che muove i primi passi
nel cammino del terzo millennio.
La sua vita è segnata ancora fortemente
dall'odio, dalla violenza, dall'oppressione,
ma la fame di giustizia, di verità e di grazia
trova ancora spazio nel cuore di tanti,
che attendono chi porti la salvezza,
operata da te per mezzo del tuo Figlio Gesù.
C'è bisogno di araldi coraggiosi del Vangelo,
di servi generosi dell'umanità sofferente.
Manda alla tua Chiesa,
ti preghiamo, presbiteri santi,
che santifichino il tuo popolo
con gli strumenti della tua grazia.
Manda numerosi consacrati e consacrate,
che mostrino la tua santità
in mezzo al mondo.
Manda nella tua vigna operai santi,
che operino con l'ardore della
carità e, spinti dal tuo Santo Spirito,
portino la salvezza di Cristo
fino agli estremi confini della terra.
Amen.

(San Giovanni Paolo II)

Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo
Su Planu

7 - 14 maggio 2017
IV DOMENICA DI PASQUA

Io sono la porta delle pecore!

L'immagine del pastore che guida le sue pecore era familiare a Israele, popolo nomade: essa alimentò in tempi successivi la meditazione religiosa del proprio rapporto con Dio. I suoi capi dovevano essere servi dell'unico pastore; ma troppo spesso, seguendo interessi egoistici e visioni politiche inadeguate, hanno tradito, fuorviato, depredato il gregge di Dio.
Gesù si presenta come il pastore secondo il cuore di Dio, quello annunciato dai profeti. Egli conosce intimamente il Padre e trasmette questa conoscenza ai suoi. Per questo egli è la «porta», il mediatore. Egli conosce intimamente la nostra condizione, perché come «agnello» ha portato i peccati di noi tutti . Egli guida i suoi con l'autorità di chi ama e ha dato la sua vita; ed essi, nella fede, ascoltano la sua voce e lo seguono.

Solo Gesù è il vero pastore: sotto questa allegoria, Giovanni continua a rivelarci il mistero della persona di Cristo: egli è «la porta» che ci consente di entrare in comunione con il Padre. Nel battesimo siamo stati salvati e guariti dal nostro pastore, siamo tornati a lui; e quando ci raduniamo in assemblea siamo invitati ancora a convertirci, sempre più

profondamente e con maggiore fedeltà al nostro pastore; ascoltando la Parola che ci viene annunciata noi riconosciamo la sua voce e, nella fede, siamo illuminati sul mistero dei Pastore vero che con il suo sacrificio riunisce le «pecore erranti». Nella preghiera eucaristica rendiamo grazie al Padre per la morte-risurrezione di Cristo, mentre uniti al nostro pastore diventiamo, in lui, «un solo corpo e un solo spirito» per formare il gregge dei salvati. Infine, nella comunione riceviamo «l'abbondanza della vita», il corpo e il sangue di Cristo: egli stesso ci ha preparato una mensa e si è fatto cibo per noi. Con riconoscenza possiamo cantare: «Il mio calice trabocca», mentre la fede in colui che è «custode delle nostre anime» ci dà la certezza che berremo con lui questo calice nel Regno del Padre. Ma intanto la celebrazione diventa anche un impegno di conversione continua per una vita autentica nell'ovile di Cristo. Come il Pastore, anche il cristiano deve andare in cerca delle pecore smarrite in un mondo sbandato (i poveri, i piccoli, gli infermi, gli increduli...), perché tutti possano riconoscere e seguire con verità colui che è «la porta» che introduce alla salvezza e alla vita.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(At 2, 14a.36-41)*

Dio lo ha costituito Signore e Cristo.

Dagli Atti degli Apostoli

Nel giorno di Pentecoste, Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Sappia con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso».
All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?».
E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro».
Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!». Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone. Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 22)*

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore: / non manco di nulla. / Su pascoli erbosi mi fa riposare, / ad acque tranquille mi conduce. / Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino / a motivo del suo nome. / Anche se vado per una valle oscura, / non temo alcun male, perché tu sei con me. / Il tuo bastone e il tuo vincastro / mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa / sotto gli occhi dei miei nemici. / Ungi di olio il mio capo; / il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne / tutti i giorni della mia vita, / abiterò ancora nella casa del Signore / per lunghi giorni.

SECONDA LETTURA *(1Pt 2, 20b-25)*

Siete tornati al pastore delle vostre anime.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, se, facendo il bene, sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. A questo infatti siete stati chiamati, perché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime. Parola di Dio

Canto al Vangelo *(Gv 10,14)*

Alleluia, alleluia.
Io sono il buon pastore, dice il Signore,
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

VANGELO *(Gv 10, 1-10)*

Io sono la porta delle pecore.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.
Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.
Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo.
Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza». Parola del Signore.

Mercoledì 10, h. 20.00
Incontro di Catechesi Biblica
tenuto dall'Arcivescovo
di Cagliari
Mons. Arrigo Miglio
promosso
dall'Azione Cattolica
Diocesana

"Va', perché egli è lo strumento che ho scelto per me"
(At 9,15)

Venerdì 12, h. 19.30
Riunione Consiglio Pastorale Parrocchiale